



# ALISEI

## In questo numero

### Editoriale

**Intervista:** Liguria digitale, ricerca e sviluppo nelle scienze della vita per migliorare la qualità della vita dei cittadini

### Vita di Alisei:

- ◇ La (ri)scoperta della Cina
- ◇ In corso di definizione le procedure di selezione per ospitare Meet in Italy for Life Sciences 2018

**Si parla di:** Sanità e obiettivi di sviluppo sostenibile

### Speciale Meet in Italy for Life Science 2017

#### Notizie dai soci:

- ◇ Aperta la prima Open Call INNOLABS
- ◇ Al via il progetto europeo per protesi cardiovascolari supersottili
- ◇ Neuron Guard e WISE le premiate di Assobiomedica per il Medtech Innovation Challenge
- ◇ ENEA e ASI alleate per la ricerca e lo sviluppo tecnologico

#### News dal mondo:

- ◇ La rivoluzione digitale nel settore pharma

#### Bandi & Premi:

- ◇ Aperta la call Open Accelerator di ZCube

#### Eventi:

- ◇ Assemblea Annuale Farindustria
- ◇ Al via Medtech Week, Assobiomedica partecipa con "Storie per la vita"
- ◇ Bio Japan 2017
- ◇ IFIB 2017 - Italian Forum on Industrial Biotechnology and Bioeconomy

*Inaugurato nel numero scorso il nostro “viaggio” di conoscenza dei soci del Cluster ALISEI, con questa newsletter prosegue il percorso con l'intervista a Liguria Digitale come soggetto gestore del Polo Ligure Scienze della Vita che ha formalmente sostituito Si4Life all'interno del Cluster.*

*Riportiamo poi il resoconto dell'interessante missione in Cina del Vicepresidente di ALISEI Filippo Belardelli e del coordinatore del Gruppo di Lavoro Internazionalizzazione Fabrizio Conicella, che sono stati a Shanghai nell'ambito delle iniziative di supporto ai processi di internazionalizzazione dei Cluster Tecnologici Nazionali coordinati dal Ministero della Ricerca Scientifica in collaborazione con Città della Scienza di Napoli. Ottime impressioni dal Paese asiatico, ma anche alcune riflessioni per il nostro sistema Paese che deve trovare delle soluzioni adeguate al trasferimento tecnologico per poter attrarre i giusti investimenti.*

*A seguire facciamo il punto sulla sanità nel mondo partendo dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite nel 2015, coniugandoli con i dati pubblicati da The Lancet contenuti nel “Global Burden of Disease Study”.*

*Nella rubrica “Meet in Italy for life sciences 2017”, l'evento che si terrà a Torino il prossimo ottobre, riportiamo le ultime novità e qualche anticipazione di quella che sarà la tre giorni piemontese.*

*Seguono una serie di notizie dai soci e, in chiusura la segnalazione di eventi che interessano il settore delle life sciences nelle prossime settimane e mesi.*

*Ricordiamo che è possibile inviare commenti e segnalazioni di iniziative ed eventi a [alisei@clusteralisei.it](mailto:alisei@clusteralisei.it).*

*Buona lettura!*

### Redazione diffusa

Emilio Conti e Cecilia Bergamasco (coordinamento)

Margherita Tamplenizza (Segreteria tecnica Cluster Alisei e Cluster Lombardo Scienze della Vita)

Giuliano Faliva (Presidenza Cluster Alisei)

Sara Robibaro e Maria Francesca Moroni (Assobiomedica)

Francesca Pedrali (Assobiotec)

Cecilia Maini (Aster)

Fabrizio Conicella (Bioindustry Park Silvano Fumero)

Luigi Pavia (Campania Bioscience)

Laura Cerni (CBM), Filippo D'Arpa (Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi)

Antonio Morelli e Federico Appetiti (Farindustria)

Donatella Piccione (Lazio Innova)

Matteo Santoro (Polo Regionale Ligure Ricerca e Innovazione)

Francesco Senatore (Toscana Life Science).

### **Liguria digitale: ricerca e sviluppo nelle scienze della vita per migliorare la qualità della vita dei cittadini**

*Intervista a Liguria Digitale, nuovo soggetto gestore del Polo Ligure Scienze della Vita.*

#### ***Il Polo Ligure Scienze della Vita è una realtà nata di recente. Quali sono i vostri obiettivi nel settore delle Scienze della Vita?***

Siamo uno dei nuovi Poli di Ricerca e Innovazione riconosciuti dalla Regione Liguria per portare a termine gli ambiziosi obiettivi associati alla propria strategia di specializzazione intelligente in uno dei settori chiave sia a livello economico sia (e soprattutto) sociale. Siamo appena nati ma stiamo già mettendo i primi significativi passi perché siamo il punto di arrivo di un percorso di armonizzazione e fusione di tre Poli esistenti già dal 2011.

Lo stare insieme permetterà a tutti noi di continuare a promuovere e sostenere la cultura, la ricerca e lo sviluppo scientifico e tecnologico nell'ambito delle Scienze della Vita perché vogliamo contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini.

In particolare, uno dei mandati che ci ha affidato l'Assessorato allo Sviluppo Economico è di collaborare per accrescere le potenzialità del sistema pubblico-privato della ricerca, della produzione e dei servizi offrendo supporto per la pianificazione e lo sviluppo di ricerca scientifica e tecnologica a co-finanziamento pubblico e privato.

La guida del Polo ed il ruolo di Soggetto Gestore sono stati affidati dalla Giunta Regionale alla società Liguria Digitale che ha come propria "mission":

- progettare, pianificare, realizzare e gestire l'infrastruttura digitale presente e futura per la pubblica amministrazione, al servizio di cittadini, turisti e imprese, in accordo con le direttive strategiche degli enti soci; e
- Contribuire al miglioramento della qualità della vita per il cittadino, l'impresa e le associazioni, con servizi ad alto valore aggiunto.

#### ***Quanto la digitalizzazione aiuta a migliorare i servizi nel settore delle scienze della vita?***

La *digital transformation* ha finalmente contaminato l'industria vasta ed eterogenea che alimenta le Scienze e Tecnologie della Vita. Pertanto, tutti gli attori nel nostro Polo stanno lavorando affinché ciò possa portare beneficio reale ai cittadini partendo dalla definizione di nuovi modelli di sanità : ospedalieri e sul territorio.

Abbiamo evidenza concreta in Liguria che questo trend di *disruption* positiva nel settore possa diventare volano per lo sviluppo di nuove tecnologie oltre che per lo sviluppo economico del territorio. Prova di ciò è la recente vivacità e i successi commerciali delle start-up e delle PMI high-tech Liguri proprio nel nostro settore.

Il beneficio più grande che ne deve derivare per i cittadini è il continuo miglioramento delle capacità diagnostiche, di prevenzione e terapia soprattutto riabilitativa, ma anche l'innovazione verso la medicina predittiva e personalizzata delle malattie con tecnologie ripetibili e sempre meno invasive. Al tempo stesso, visto l'obiettivo di razionalizzazione dei costi molto ambizioso da parte della nostra Amministrazione Regionale, a chi sviluppa nuove

tecnologie a servizio di queste sfide è richiesto di assicurare sono solo alta qualità in termini assoluti ma anche e soprattutto di rapporto costo-beneficio.

Il modello tendenziale industriale è quello dell'industria 4.0 che vede nella robotizzazione e nell'intelligenza artificiale il target di espansione nei prossimi anni.

***I dati sono basilari per capire un settore, in quale modo pensate di utilizzare i big data per sviluppare servizi per la salute dei vostri cittadini?***

È uno dei nostri obiettivi prioritari sostenere lo sviluppo e l'uso di algoritmi di gestione e analisi dei Big Data nel mondo della Sanità così da rendere possibile una conoscenza sempre più approfondita della popolazione da parte di tutti gli stakeholder dell'Amministrazione Pubblica e di chi elabora le politiche di indirizzo della rete ospedaliera e assistenziale ai cittadini. Raccogliendo i giusti dati sarà possibile sviluppare dei servizi specifici per i cittadini non solo in presenza di condizioni patologiche, ma anche prima che queste facciano la loro comparsa, andando a migliorare gli stili di vita e favorendo lo star bene. È questo secondo noi il miglior presupposto per una "sanità personalizzata" che è terreno fertile per la personalizzazione anche delle cure grazie alle innovazioni derivanti dalla medicina molecolare e la bioinformatica.

Cercheremo di favorire progetti finalizzati alla diffusione del supporto clinico al di fuori dei luoghi tradizionalmente devoluti alla cura del paziente con particolare focalizzazione sulla fragilità (Silver Economy) proprio per le caratteristiche demografiche della Regionale Liguria sia a livello nazionale che europeo. In tale ambito, riteniamo utile sottolineare il ruolo chiave del Soggetto Gestore del Polo che coordina lo sviluppo dell'infrastruttura Regionale per rendere possibile muovere e condividere tra le strutture ospedaliere e sul territorio i dati completi del paziente prima di far muovere il paziente stesso, migliorando l'efficienza e l'efficacia degli interventi e riducendo i costi ed i disagi per i cittadini.

***Il nuovo Piano strategico di ALISEI prevede quattro macro-traiettorie prioritarie: e-health, diagnostica avanzata, medical device e mini invasività; Biotecnologie, bioinformatica e sviluppo farmaceutico; Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata e per ultima la traiettoria Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali. Quali sono le vostre attività in questi settori e come pensate di operare in modo sinergico con il Cluster ALISEI?***

L'ingresso del nostro Polo nel Cluster ALISEI è stato forse il primo atto ufficiale da noi compiuto, questo a testimonianza del valore che attribuiamo al networking con gli altri soggetti del Cluster e a tutti i benefici che possono derivare dal farne parte. Desideriamo essere parte integrante del "motore di sviluppo" di ALISEI nel contesto Scienze della Vita in Italia. E ringraziamo l'Assemblea che ci ha permesso di entrare senza indugi e ci ha fatti sentire ben accolti.

I settori di particolare rilevanza menzionati nel nostro statuto sono quasi sovrapposti alle macro-traiettorie di ALISEI (fatta qualche eccezione legata alle realtà presenti o meno sul nostro territorio): per noi questo è il presupposto per la più ampia sinergia tra il nostro operato e quello del Cluster.

La Regione Liguria si è inoltre impegnata per sostenere le attività del Cluster come previsto negli accordi di programma iniziali e quindi siamo pronti per questa avventura che speriamo porterà i migliori frutti per il nostro territorio e per i cittadini che rappresentiamo sin dai prossimi mesi.

### La (ri)scoperta della Cina

di Filippo Berardelli, Vicepresidente di ALISEI

*"Quando la Cina si sveglierà, il mondo tremerà": questa profezia di Napoleone – che la formulò nel 1816, dopo aver letto la relazione di viaggio del primo ambasciatore inglese in Cina, Lord Macartney – sembra oggi destinata ad avverarsi nella dimensione economica, prima ancora che in quella militare a cui pensava l'imperatore. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse), che riunisce i 30 paesi più industrializzati, rivela un sorpasso clamoroso: gli Stati Uniti non sono più la prima destinazione degli investimenti dal resto del mondo, sono stati spodestati proprio dalla Cina come meta preferita delle multinazionali. (Federico Rampini)*

Visitare la Cina odierna è per ogni organizzazione, piccola o grande, una scoperta continua. Anche il Cluster Tecnologico Nazionale ALISEI ha effettuato questo viaggio con l'obiettivo di comprendere il contesto, identificare elementi di connessione e valutare opportunità di collaborazione tra il sistema italiano legato alla salute umana, fatto di imprese, ricerca e cluster territoriali, e le controparti cinesi.

ALISEI, nella figura del Vicepresidente Filippo Belardelli e del coordinatore del Gruppo di Lavoro Internazionalizzazione Fabrizio Conicella, ha partecipato a una missione a Shanghai nel mese di maggio 2017. La missione si è svolta nell'ambito delle iniziative di supporto ai processi di internazionalizzazione dei Cluster Tecnologici Nazionali coordinati dal Ministero della Ricerca Scientifica in collaborazione con Città della Scienza di Napoli e sfruttando i legami già in essere di alcuni soci di ALISEI con le controparti Cinesi.

La missione era basata sulla partecipazione a due importanti eventi il Sino European Bio Partnering Forum (SEPB) e il seminario *"The new frontier of the healthcare – from hospital centric to patient centric"* organizzato in concomitanza della manifestazione fieristica *China Medical Equipment Fair*. I due eventi, che hanno visto la presentazione al pubblico cinese delle attività e degli obiettivi di ALISEI, sono stati anche il luogo di incontri con imprese, investitori e istituzioni cinesi.

Inoltre in collaborazione con il Consolato generale e con l'Addetto scientifico è stata visitata l'Università ShanghaiTech in cui operano docenti e ricercatori italiani. La presenza di tali figure in Cina è talmente rilevante che ha creato i presupposti per far nascere un'associazione che raccoglie circa 100 docenti e ricercatori operanti in vari ambiti scientifici e tecnologici.

A chiusura della missione sono avvenuti incontri con aziende italiane già presenti in Cina, quali la Joint Venture Bracco-Sine che hanno condiviso le loro esperienze e punti di vista in merito alle difficoltà e opportunità offerte dal mercato cinese.

Quali sono gli esiti della missione? La Cina ha confermato di essere un Paese in continuo mutamento e una realtà in cui esistono concrete opportunità sia in termini di mercato di

sbocco sia di collaborazioni di ricerca. Si è dimostrato un Paese sempre più allineato agli standard occidentali con manager sempre più giovani, dinamici e formati in Europa o negli Stati Uniti ma ancora in cerca di tecnologie e prodotti. Un paese però che sta uscendo dallo stereotipo del “sistema che copia” per diventare esso stesso stimolo e fonte di innovazioni. È però un paese in cui se la grande impresa può operare in autonomia, il singolo centro di ricerca o la singola PMI rischia di perdersi e di non essere in grado di massimizzare i ritorni. Da molti è stata sottolineata l’esigenza di rendersi più appetibili come sistema con una periodicizzazione della presenza e un’azione di comunicazione mirata sui settori rilevanti per ALISEI. Si è inoltre evidenziata la necessità di poter contare su partner specializzati settoriali locali in grado di fungere da snodo per le relazioni e di avere strategie di sviluppo almeno di medio periodo.

Infine vanno fatte alcune riflessioni in termini di attrazione degli investimenti nel nostro Paese. Esiste un interesse sul mercato italiano anche nei settori legati alle scienze della vita. Un interesse però che fatica a concretizzarsi per una percezione parzialmente negativa del sistema Italia come realtà non in grado di garantire percorsi di crescita per le start-up e imprese innovative, ma più in generale come Paese poco funzionale a fare maturare innovazioni e imprese fino al livello di appetibilità necessario. Su questo punto è necessario che ALISEI operi per supportare il posizionamento del sistema Italia affrontando anche alcuni nodi interni quali il tema del trasferimento tecnologico e delle infrastrutture di ricerca.

## **In corso di definizione le procedure di selezione per ospitare Meet in Italy for Life Sciences 2018**

L’Associazione Cluster Tecnologico Nazionale Scienze della Vita, in qualità di coordinatore strategico dell’iniziativa Meet in Italy for Life Sciences, sta lavorando per pubblicare l’invito a presentare proposte in merito alla località che ospiterà nel 2018 la quinta edizione dell’evento e al partner locale che coordinerà i lavori in loco.

L’invito sarà basato su alcuni aspetti fondamentali a cui i candidati dovranno dimostrare di poter rispondere, quali ad esempio la sostenibilità del progetto, il loro coinvolgimento nelle edizioni precedenti o l’eventuale disponibilità di spazi ove svolgere l’evento.

Sulla base di questi e altri requisiti verrà assegnato un punteggio che determinerà il candidato per l’edizione 2018. I risultati verranno resi noti il 13 ottobre 2017, in occasione del Convegno di Meet in Italy for Life Sciences 2017.

Nella prossima newsletter vi daremo le informazioni dettagliate sulla call e su come poter presentare domanda.

## **Si parla di...**

---

### **Sanità e obiettivi di sviluppo sostenibile**

Nel settembre del 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l’Agenda Globale al 2030 per lo sviluppo sostenibile. Questo programma ha stabilito 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell’acronimo inglese), articolati in 169 target e oltre 240 indicatori da raggiungere entro il 2030.

L'importanza del programma evidenzia come la sostenibilità non sia solamente quella ambientale ma debba comprendere tutte le dimensioni dello sviluppo, dove ogni Paese deve impegnarsi per raggiungere i risultati auspicati attraverso un forte coinvolgimento di tutte le componenti della propria società.

I temi legati alla salute, che rappresentano uno dei 17 obiettivi – il n. 3 “*Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*” – sono presenti anche in altri 10 obiettivi definiti dall'ONU. La salute è quindi un tema trasversale a 11 obiettivi su 17, con 28 target correlati e 47 indicatori; un peso importante: circa il 20% degli indicatori che dovranno essere valutati e affrontati da oggi al 2030 fanno capo alla salute dei cittadini.

In questo ambito, il “*Global Burden of Disease Study 2015*”, pubblicato qualche mese fa dalla rivista *The Lancet*, mette in relazione per la prima volta i dati analizzati sulla popolazione di 188 Paesi con gli indicatori di sviluppo sostenibile (SDGs) e con l'indicatore Socio-Demografico (SDI). In particolare lo studio ha analizzato 33 dei 47 indicatori previsti dal programma delle Nazioni Unite, scattando una fotografia del presente, paragonandola con i dati a disposizione degli anni precedenti e divenendo di fatto il punto di partenza per gli obiettivi della prossima decade.

Analizzando i dati raccolti e valutandoli in un'ottica di transizione epidemiologica globale, si evidenzia come a livello mondiale tra il 1990 e il 2015 si è assistito a una diminuzione di mortalità per malattie infettive e malnutrizione, a un allungamento delle aspettative di vita media che tuttavia porta con sé un problema legato alle malattie croniche e alla disabilità provocate dall'invecchiamento della popolazione. Lo studio evidenzia come i valori di alcuni indicatori stimati al 2030 siano già stati raggiunti in molti Paesi, tra questi l'obiettivo di mortalità infantile al 2030 di <12 decessi per 1000 nati vivi è già stato raggiunto dal 57.5% dei Paesi, mentre per altri la situazione è ancora drammatica, come il peso della mortalità materna che supera i 400 decessi su 1000 casi in ben 24 Paesi.

Senza addentrarsi nei dettagli dei singoli risultati a cui vi rimandiamo con la lettura del documento integrale ([http://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736\(16\)31467-2/fulltext](http://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736(16)31467-2/fulltext)), si può dire che i valori misurati degli indicatori legati alla salute risultano raggruppati in funzione della ripartizione geografica, con i valori più alti in Europa, Nord America e Australia e i più bassi, che evidenziano come gli obiettivi siano ancora molto lontani, in Africa (Figura 1).

Questo è vero fino a che non si correlano gli indicatori SDGs e SDI, quest'ultimo funzione di un gran numero di parametri come il reddito pro capite, la scolarità, il tasso di fecondità totale, ecc. Così assistiamo a miglioramenti più rapidi e più consistenti di quanto atteso in alcune situazioni, mentre in altri casi, per esempio negli Stati Uniti e in Russia, i livelli di salute risultano inferiori a quelli prevedibili tenuto conto delle risorse investite (Figura 2).

Considerando i due indici il profilo di ogni Paese risulta meglio delineato e dettagliato; si individuano criticità specifiche e aree di miglioramento che altrimenti non sarebbero state colte, con la possibilità di disegnare interventi mirati e adeguati alle esigenze della singola nazione.

Il lavoro è comunque ancora molto lungo e tanto resta da fare. In questo ambito gli sforzi della ricerca e delle industrie che si occupano di salute dovranno essere ancora molti.



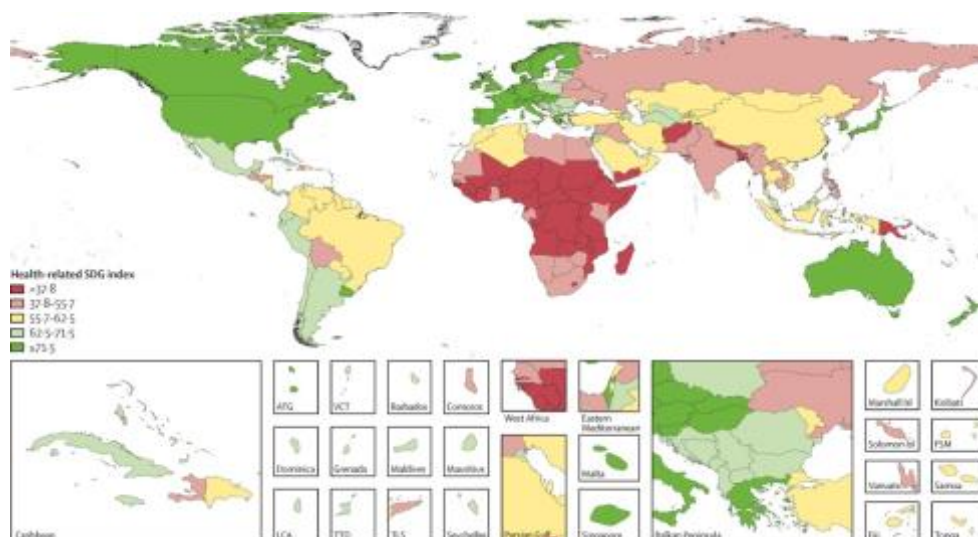


Figura 1. Valori degli indicatori SDGs

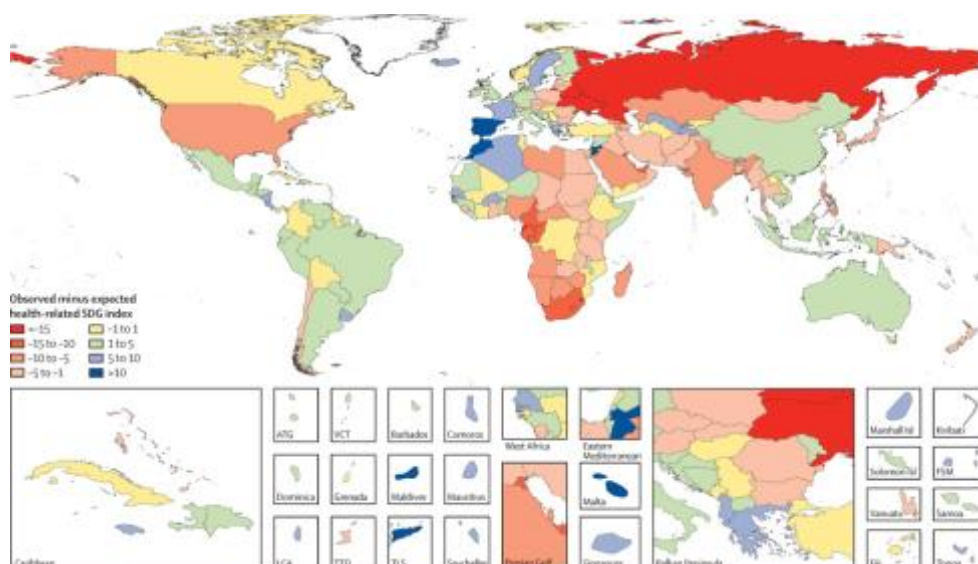


Figura 2. Valori degli indicatori SDGs correlati al SDI

## Speciale Meet in Italy for Life Science 2017 | #MIT4LS2017

### Meet in Italy for Life Science 2017 – I preparativi proseguono

Proseguono i lavori di preparazione del “Meet in Italy for Life Sciences 2017”, il principale appuntamento nazionale sui temi di attualità nell’ambito delle Scienze della Vita che si terrà a Torino dall’11 al 13 ottobre 2017 presso il “Centro Congressi Torino Incontra”.

Attualmente risultano già iscritti 101 partecipanti appartenenti a 19 Paesi: numeri più che importanti a quattro mesi dall’apertura dei lavori.

Una novità: sul sito del Cluster ALISEI è stata aperta una **nuova [sezione dedicata](#)** al Meet in Italy di Torino per fornire informazioni più immediate sulla manifestazione e per riportare in maniera veloce le novità di interesse per i media e per chi voglia conoscere di più in dettaglio alcuni aspetti dell’evento. La sezione dedicata si affianca al sito [www.b2match.eu/mit4ls2017](http://www.b2match.eu/mit4ls2017), la piattaforma di match making per iscriversi all’evento.



Sono stati inoltre definiti i contenuti di massima del **convegno di chiusura** del 13 ottobre, che verteranno sulla **Medicina delle 4P** (Personalizzata, Predittiva, Preventiva e Partecipativa), declinata sugli assi di Trasferimento Tecnologico, sulle Infrastrutture di Ricerca e sull'Internazionalizzazione, in coerenza con il Piano Strategico del Cluster Tecnologico Nazionale ALISEI, che è stato illustrato nella scorsa newsletter dopo approvazione da parte dell'Assemblea di ALISEI a fine aprile. Proseguono inoltre le manifestazioni di interesse per l'organizzazione dei workshop collaterali, e nelle prossime newsletter vi forniremo informazioni più dettagliate sia del programma del convegno sia dei workshop.

Nel corso dei primi due giorni, sono previste delle sessioni di **Bootcamp per startup innovative** che potranno intraprendere in questo modo un percorso di confronto e apprendimento, e partecipare a sessioni di pitching con investitori.

Per avere uno sguardo d'insieme dell'evento scarica la brochure di presentazione e visita il sito [www.meetitalylifescience.eu](http://www.meetitalylifescience.eu).

## News dai soci

---

### Aperta la prima Open Call INNOLABS

Campania Bioscience, nell'ambito del progetto [INNOLABS](#) è lieta di annunciare il lancio della **prima Open Call INNOLABS** dedicata a PMI e start-up interessate a proporre soluzioni innovative e intersettoriali nel campo della salute personalizzata.

Saranno selezionati 25 progetti che parteciperanno a un programma di accelerazione, dove ogni team potrà ottenere 30.000 euro in finanziamenti diretti e 20.000 euro in servizi per l'innovazione! Inoltre, 25 progetti finalisti potranno ricevere 10.000 euro in servizi per l'innovazione.

Requisiti di ammissione: il progetto deve essere presentato da un team di almeno 2 soggetti, dei quali almeno una PMI, operanti in 2 settori differenti tra ICT, BIO, Health e Medical.

È possibile individuare potenziali partner utilizzando il portale di matchmaking [dedicato](#). **L'Open call chiuderà il 30 settembre 2017.**

Per registrarsi: [www.innolabs.it](http://www.innolabs.it). Per chiarimenti e supporto contattare Luigi Pavia [l.pavia@campaniabioscience.it](mailto:l.pavia@campaniabioscience.it) e Roberta Lauro [r.lauro@campaniabioscience.it](mailto:r.lauro@campaniabioscience.it).

### Al via il progetto europeo per protesi cardiovascolari supersottili

Nuove prospettive per il trattamento delle malattie cardiovascolari: stent biocompatibili e supersottili che si riassorbono nei tessuti dopo la guarigione della lesione coronarica. È l'obiettivo che si propone di realizzare entro il 2020 il progetto europeo "Bi-Stretch-4-Biomed", coordinato dall'ENEA, al quale partecipano anche il California Institute of Technology, la Queen's University di Belfast e l'Università di Warwick (Regno Unito).

I dispositivi innovativi fabbricati in acido polilattico, il polimero dell'acido lattico - lo stesso dei punti di sutura riassorbibili - saranno resistenti e sicuri quanto gli stent tradizionali ma due volte più sottili di quelli attualmente disponibili (150 micron) e per questo più facilmente applicabili e posizionabili lungo il percorso arterioso.

Rinforzato con nanotubi di disolfuro di tungsteno - un materiale biocompatibile e non tossico

per l'organismo – lo stent verrà riassorbito completamente in due anni, restituendo ai vasi la naturale funzionalità ed elasticità e contribuendo in questo modo a ridurre il rischio di patologie infiammatorie croniche o di fratture dell'arteria come quelle osservate negli stent metallici. Per queste caratteristiche il nuovo stent è particolarmente indicato per pazienti giovani che potrebbero avere necessità di sottoporsi a nuovi interventi.

Il progetto “Bi-Stretch-4-Biomed” è finanziato dal programma di partenariato “Marie Skłodowska-Curie actions” di Horizon 2020 nell'ambito del “Research and Innovation Staff Exchange” (RISE) per la collaborazione internazionale, la condivisione di conoscenze e di idee per il progresso della scienza e lo sviluppo dell'innovazione.

## **Neuron Guard e WISE le premiate di Assobiomedica per il Medtech Innovation Challenge**

Sono Neuron Guard e WISE le start-up vincitrici del **Medtech Innovation Challenge**, il premio promosso da Assobiomedica insieme ad ASBM Servizi e European Hub. Apprezzate dagli investitori per la loro capacità di innovare, le due giovani imprese hanno dimostrato di poter contribuire al miglioramento dei percorsi di cura grazie alle tecnologie sviluppate. Settore altamente innovativo, quello dei dispositivi medici conta 328 start-up, di cui il 45% ha origine come spin-off della ricerca pubblica e il 33% ha meno di 48 mesi. Si tratta della testimonianza di un grande potenziale tecnologico del nostro Paese, purtroppo però per molte di queste start-up il mercato non sempre è dietro l'angolo. Per questo Assobiomedica ha messo in palio un servizio di consulenza gratuito in tutte le fasi necessarie per ottenere finanziamenti dai bandi europei.

“Siamo molto contenti di aver ottenuto questo premio – ha dichiarato Mary Franzese, cofondatrice insieme a Enrico Giuliani di **Neuron Guard** - soprattutto in vista della commercializzazione del dispositivo prevista per il 2018. Per affrontare questa nuova sfida sarebbe davvero utile il supporto di finanziamenti europei che ci consentano di realizzare il nostro sogno e di immettere sul mercato un dispositivo utile per la tutela della salute dei pazienti colpiti da ictus”. Ideato per il primo soccorso di persone affette da danno cerebrale acuto, il collare refrigerante della start-up modenese è nato per scongiurare le complicanze irreversibili da ictus, trauma cranico grave e arresto cardiaco. Il dispositivo riduce le conseguenze negative sia in termini di sopravvivenza sia in termini di disabilità permanente, comportando una significativa diminuzione del peso assistenziale che grava sul Sistema sanitario nazionale e sulle famiglie, e un successivo contenimento dei costi sanitari e assistenziali.

Sempre nell'ambito della neurologia opera **WISE**, la start-up che si è aggiudicata a pari merito con Neuron Guard il Medtech Innovation Challenge. Frutto della ricerca in fisica applicata, sono nati gli elettrodi impiantabili innovativi, altamente flessibili ed elastici, prodotti mediante una tecnologia innovativa proprietaria, la Supersonic Cluster Beam Implantation (SCBI). Tali elettrodi sono impiegati per il monitoraggio intraoperatorio e per la neurostimolazione per la cura del dolore cronico e rispetto a quelli attualmente in commercio risultano altamente flessibili ed elastici, e di conseguenza più affidabili e meno invasivi. “Il premio Medtech Innovation Challenge – ha detto Luca Ravagnan, cofondatore di WISE - rappresenta una spinta a fare meglio e a credere nella riuscita del progetto di WISE, contando anche sui finanziamenti pubblici europei. La recente chiusura di un nuovo round di finanziamento da 6,5 milioni di euro, ci ha dato un importante slancio per portare sul mercato entro il 2018 il nostro primo prodotto per uso acuto, l'elettrodo corticale per monitoraggio intraoperatorio ed entro il 2021

il prodotto di punta, il primo elettrodo a piattina per la stimolazione del midollo spinale per la cura del dolore cronico (SCS), impiantabile per via percutanea”.

## **ENEA e ASI alleate per la ricerca e lo sviluppo tecnologico**

In occasione della “Giornata ENEA-ASI per la ricerca e lo sviluppo tecnologico” è stata avviata la collaborazione tra ENEA e Agenzia Spaziale Italiana (ASI) ASI per dare vita a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione nei settori della medicina, dell’osservazione della Terra e dell’universo e delle biotecnologie per rispondere alle nuove sfide dello spazio.

L’accordo tra ENEA e ASI si focalizza, nello specifico, sull’analisi dell’ambiente spaziale e lo studio di soluzioni biotecnologiche innovative; l’osservazione della Terra e le metodologie avanzate di monitoraggio territoriale; l’osservazione dell’universo con i sistemi di teleoperazione avanzata, robotica, sensoristica, strumentazione miniaturizzata e tecnologie per l’esplorazione planetaria e le simulazioni numeriche in appoggio alle missioni spaziali.

“Questa giornata segna l’avvio operativo del nostro accordo con ASI per affrontare insieme le sfide sempre più impegnative che l’esplorazione dello spazio richiede”, ha commentato il presidente ENEA Federico Testa. “Le missioni planetarie – ha aggiunto – e lo studio dello spazio profondo, così come le tematiche connesse con il volo spaziale umano e l’osservazione della Terra, aprono scenari che richiedono uno sforzo congiunto delle istituzioni. ENEA, con competenze, professionalità, impianti e strumentazioni molto avanzate può dare un contributo di rilievo, coinvolgendo in questo circuito virtuoso anche l’industria”.

“Mettere sempre più a sistema le competenze e le capacità della ricerca italiana è il senso profondo dell’accordo tra ASI ed ENEA”, ha detto il presidente ASI Roberto Battiston. “A fronte degli importanti impegni finanziari varati dal Governo – ha aggiunto – e dal Parlamento per rafforzare la ricerca, è nostro dovere trarre il massimo beneficio da queste risorse e favorire il trasferimento tecnologico dalla ricerca al settore industriale, che è uno degli elementi più importanti per accrescere la competitività del nostro Paese. Si tratta di un passaggio fondamentale per costruire un bel pezzo del nostro futuro”.

Nel Centro Ricerche Casaccia sono presenti diversi laboratori e impianti impegnati in attività di ricerca scientifica relativa allo spazio. Tra queste, l’impianto di irraggiamento gamma Calliope e il laboratorio di caratterizzazione post-irraggiamento, la serra a contenimento con gli orti spaziali e le camere lunari dove si coltivano specie vegetali per fornire alimenti “freschi” per nutrire gli astronauti della Stazione Spaziale Internazionale. Poi ancora la camera anecoica che ricrea in un ambiente chiuso le condizioni simulate dello spazio, le tavole vibranti, per testare materiali e componenti sottoposti a vibrazioni, l’impianto Microbo, una facility sperimentale per lo studio delle tecniche avanzate di scambio termico in condizioni estreme e a gravità variabile, fino al laboratorio per la realizzazione di filtri ottici per applicazioni spaziali.

## **News dal mondo**

---

### **La rivoluzione digitale nel settore pharma**

Un interessante articolo pubblicato sulla rivista [European pharmaceutical review](#), traccia un quadro d’insieme di come la digitalizzazione stia cambiando radicalmente il settore sanitario. L’industria farmaceutica, come uno dei pilastri centrali della sanità, non fa eccezione. Le nuove

tecnologie consentono oggi alle aziende farmaceutiche di migliorare lo sviluppo della medicina e la cura dei pazienti. Parallelamente è richiesto un numero sempre maggiore di dati relativi all'efficacia dei farmaci e al miglioramento della qualità della vita dei pazienti, informazioni che ormai è impensabile avere utilizzando i sistemi tradizionali.

L'epoca dei medicinali convenzionali fondata su piccole molecole sta per finire, oggi il grande focus del settore pharma si sta spostando verso prodotti a elevato valore ma con una produzione in termini di volumi molto ridotta, parliamo di biomedicine, farmaci orfani e dispositivi medici avanzati. La crescente pressione sui prezzi determinata dalle rigide regolazioni sui prezzi di mercato e dalle scadenze del brevetto sta costringendo le aziende farmaceutiche a sfidare le loro attuali strategie di prodotto e di mercato per sopravvivere. Come se non bastasse la regolamentazione del settore sta divenendo sempre più complessa per quanto riguarda la produzione e fornitura di prodotti. Si tratta di una congiuntura che sta mettendo sotto elevata pressione l'industria farmaceutica, una sorta di "tempesta perfetta", come viene definita nell'articolo. Una trasformazione radicale su diversi piani che interessa tutta la catena, dallo sviluppo del prodotto, alla produzione e distribuzione, per arrivare alla cura del paziente, in qui il digitale rappresenta una grande opportunità. Una rivoluzione che si presenta come una sfida per i produttori, ma che crea al contempo opportunità per nuovi operatori la cui attività oggi è al di fuori del mondo farmaceutico.

## Bandi & Premi

---

### Aperta la call Open Accelerator di ZCube

ZCube, Research Venture del gruppo farmaceutico Zambon, ha lanciato la call for startup [Open Accelerator](#) finalizzata alla selezione di progetti meritevoli di ricevere un investimento seed, fino a un massimo di 100.000 euro a progetto per un importo complessivo di 600.000 euro.

La call for ideas sarà aperta fino al **16 luglio 2017**.

## Eventi

---

### Assemblea Annuale Farindustria

Mercoledì **21 giugno**, alle ore 10.30, si terrà a Roma, presso il Teatro Argentina (Largo di Torre Argentina 52) **l'Assemblea Pubblica di Farindustria**.

Il tema sarà *Next Generation Pharma. Accelerazioni tecnologiche, centralità della persona, governance: l'industria farmaceutica a prova di futuro*. Si parlerà di futuro del settore, nuove scoperte e tecnologia, ricerca, prospettive di cura, digitalizzazione e molto altro.

Oltre al Presidente di Farindustria, Massimo Scaccabarozzi, interverranno importanti ospiti istituzionali, economisti e personaggi del mondo della ricerca.

## Al via Medtech Week, Assobiomedica partecipa con “Storie per la vita”

Parte oggi la Medtech Week, la settimana di eventi e attività volta a valorizzare e stimolare il dibattito sulle tecnologie mediche in tutta Europa. Assobiomedica aderisce anche quest'anno all'iniziativa promossa da Medtech Europe, che coinvolge aziende e associazioni nazionali del settore dei dispositivi medici di 18 paesi Ue. Per l'occasione Assobiomedica lancerà un nuovo video del progetto “Storie per la vita”, iniziativa nata per parlare del valore delle tecnologie mediche da un'altra prospettiva, quella di chi è salvo grazie a un dispositivo medico o ha ripreso una vita normale dopo una malattia o un incidente. Attraverso le esperienze dei protagonisti viene raccontato come grazie alla ricerca e all'innovazione tecnologica racchiuse in un dispositivo medico, in alcuni casi è possibile riprendere la pienezza della propria esistenza.

Obiettivo di “Storie per la vita” è quello di diffondere la conoscenza dell'esistenza di alcune tecnologie e la consapevolezza che grazie all'innovazione e alla ricerca è possibile cambiare o salvare vite umane.

L'iniziativa di Assobiomedica “Storie per la vita” si associa a quella europea “This is Medtech”. Attraverso le esperienze dirette di pazienti che grazie ai dispositivi medici hanno migliorato la loro vita, Medtech Europe racconta come le tecnologie entrano in modo inaspettato nelle vite delle persone: dai test di gravidanza alla retina artificiale, dalle protesi ortopediche alla teledialisi, dalle braccia robotiche a nuovi dispositivi per il monitoraggio della glicemia.

## Bio Japan 2017

L'ICE-Agenzia, nell'ambito dell'attività di promozione delle biotecnologie, organizza una missione di operatori italiani alla manifestazione Bio Japan, che si terrà a Yokohama (Giappone) presso il centro espositivo Pacifico Yokohama dall' 11 al 13 ottobre 2017, in occasione della quale sono previsti uno stand istituzionale con meeting point ed un seminario.

La partecipazione all'evento è gratuita ma l'iscrizione è obbligatoria. Per partecipare è necessario compilare il seguente form:<https://sites.google.com/a/ice.it/bio-japan-2017/>

Il salone Bio Japan, giunto quest'anno alla diciannovesima edizione, è l'evento Partnering di riferimento per tutti gli operatori di livello internazionale attivi nel settore delle biotecnologie, frequentato da operatori professionali e qualificati che si svolge ogni anno in Giappone.

La Rassegna si articola in 3 zone espositive: Healthcare Zone (Sanità, riabilitazione, cibi funzionali, ecc.), Smart Cell Industry Zone (Bio-materiali, biocarburanti, produzione di farmaci, ecc.) e Digital Zone (IoT, AI, robotica, ecc.) ed ospita, inoltre, l'evento Regenerative Medicine 2017 dedicato alla medicina rigenerativa.

Maggiori dettagli sull'evento all'indirizzo: <http://www.ics-expo.jp/biojapan/en/index.html>

[Scarica la circolare informativa in pdf](#)

## IFIB 2017 - Italian Forum on Industrial Biotechnology and Bioeconomy

La Regione Lazio e Lazio Innova ospitano la 7a edizione dell'*Italian Forum on Industrial Biotechnology and Bioeconomy* – [IFIB 2017](#) iniziativa internazionale promossa da Assobiotec -

Associazione Italiana per lo sviluppo delle biotecnologie, che si svolgerà a Roma dal 4 al 6 ottobre 2017, presso il Centro Congressi di Palazzo Rospigliosi, Via XXIV Maggio, 43.

Il Forum è un appuntamento di settore che con gli anni si è attestando come punto di riferimento per il mondo accademico, della ricerca e delle imprese del settore biotech-industriale, che si pone l'obiettivo di portare all'attenzione del mercato le nuove tecnologie, intese come vettori di crescita economica e leve di sviluppo.

L'evento a carattere internazionale si rivolge ad **Aziende, Istituti di ricerca, Università, Investitori, Venture Capital e Corporate**. I Settori coinvolti sono: Bioeconomia e Circular Economy, Biotecnologia e Biotecnologia marina, Scienze della Vita, Agrifood, Energia e bioraffinerie.

Il Forum sarà suddiviso in tre eventi:

- **Forum Internazionale** (5 e 6 ottobre 2017), due giornate dedicate al dibattito e confronto sulle tematiche focus dell'iniziativa, con sessioni di approfondimento e progetti pilota
- **Brokerage Event** (5 e 6 ottobre), due momenti riservati agli incontri bilaterali e al networking, promosso dalla Rete Enterprise Europe Network – EEN
- **StartupOnStage** (4 - 5 e 6 ottobre), tre giornate di training, mentorship e demo per le Startup sui temi del marketing, nuovi trend tecnologici e opportunità di fund raisin.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Spring (Italian Cluster for Green Chemistry) Innovhub, C.H.I.CO (Cluster of Health Innovation and Community), BIC Lazio S.p.A., Fondazione Italia Camp, la Rete EEN - Enterprise Europe Network.

La partecipazione all'iniziativa è gratuita previa registrazione sul sito <https://www.b2match.eu/ifib2017> entro giovedì 22 settembre 2017.

Le Startup interessate a partecipare alla selezione per il bootcamp di StartupOn Stage devono registrarsi entro venerdì 14 luglio 2017 attraverso il link: <http://www.laziointernational.it/polls.asp?p=127>

Maggiori informazioni sul sito: [www.laziointernational.it](http://www.laziointernational.it)